



Comune di Bologna
Ambiente e Energia

PG.N. 193246/2014

OGGETTO: ORDINANZA SINDACALE PER LA LIMITAZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA POTABILE PER USI EXTRA-DOMESTICI NEL PERIODO ESTIVO

IL SINDACO

PREMESSO:

- che il corretto uso delle risorse naturali oltre a costituire, attualmente, una necessità primaria, rappresenta un obbligo morale nei confronti delle generazioni future;
- che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, deve essere salvaguardata dai possibili sprechi soprattutto nel corso della stagione secca, quando, rispetto all'utilizzo delle risorse idriche, aumentano in maniera più evidente le criticità;
- che, al fine di prevenire situazioni di crisi idrica nella stagione estiva, si rende necessario, per questo periodo, un uso più attento delle risorse idriche che eviti sprechi;

RAVVISATA la necessità di adottare misure di governo dell'utilizzo delle risorse idriche disponibili finalizzate a garantire a tutti i cittadini il soddisfacimento dei bisogni primari legati agli usi alimentari, domestici e igienici;

RITENUTO, pertanto, di provvedere in merito, regolamentando il consumo dell'acqua potabile per gli usi extra-domestici, ad eccezione di quelli relativi all'erogazione dei servizi pubblici di igiene urbana, e con una parziale deroga relativamente agli orti comunali in concessione, in considerazione della loro importanza sociale e della loro strumentalità in rapporto alla mantenimento degli standard della qualità della vita in relazione alle specificità degli assegnatari;

VISTO l'art. 98 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;

VISTI gli articoli da 61 a 69 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna;

VISTO l'art. 50 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTI gli articoli 7-bis del su richiamato D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ss.mm.ii.;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689 e ss.mm.ii.;

ORDINA

è vietato, per il periodo **dal 17 luglio 2014 fino al 30 settembre 2014**, durante la fascia oraria compresa fra le ore 8.00 e le ore 21.00, il prelievo dalla rete idrica di acqua potabile per uso extra-domestico e, in particolare, per l'innaffiamento di orti, giardini e lavaggio automezzi. Qualora l'innaffiamento avvenga con impianti automatici, essi dovranno essere utilizzati in modo da evitare inutili sprechi d'acqua;

- per le aree ortive concesse dal Comune, il divieto di prelievo dalla rete idrica è disposto nella fascia oraria compresa tra le ore 10.00 e le ore 18.00.

I prelievi di acqua dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, zootecnici e industriali e, comunque, per tutte quelle attività regolarmente autorizzate per le quali necessita l'uso di acqua potabile;

Sono esclusi dagli obblighi derivanti dalla presente ordinanza i servizi pubblici di igiene urbana, nonché gli innaffiamenti dei campi da tennis in terra battuta, dei campi sportivi in terra battuta e in manto erboso, nonché l'irrigazione del verde di pertinenza ospedaliera facente capo a strutture pubbliche;

Il riempimento delle piscine, sia pubbliche che private, nonché il rinnovo anche parziale dell'acqua, è consentito esclusivamente previo accordo con il gestore della rete di acquedotto.

INVITA

la cittadinanza ad un razionale e corretto uso dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi e pertanto si raccomanda di:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- usare in casa dispositivi per il risparmio idrico quali i frangigettoni per i rubinetti;
- attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia e con sistemi temporizzati e sensori di umidità che evitano l'avvio dell'irrigazione quando non necessario;
- usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico;
- preferire per l'igiene personale l'uso della doccia, in alternativa al bagno;
- non fare scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio delle stoviglie e verdure, ma solo per il risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante;

RICORDA

- che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile e positivo impatto ambientale, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;
- che un rubinetto lasciato aperto eroga mediamente 13 litri al minuto;
- che il 40% dell'acqua potabile consumata nelle case viene utilizzata per lo scarico dei *water* e, quindi, chi sta procedendo a lavori idraulici potrebbe installare i nuovi sistemi di scarico a quantità differenziata che consentono un notevole risparmio;
- che per una doccia di 5 minuti sono necessari 60 litri di acqua, mentre per un bagno in vasca ce ne vogliono addirittura 120;
- che i lavaggi a 30° in lavatrice e lavastoviglie consumano meno della metà dell'acqua rispetto a quelli a 90°;
- che, azionando gli elettrodomestici a pieno carico, si risparmiano dagli 8.000 agli 11.000 litri di acqua all'anno;
- è possibile realizzare semplici sistemi di raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione di giardini e spazi verdi;

COMUNICA

che qualora la situazione relativa alla disponibilità idrica nel corso dell'estate dovesse aggravarsi l'Amministrazione Comunale potrà estendere il divieto di prelievo di acqua potabile dalla rete idrica anche ad altri usi extra-domestici attualmente non soggetti al rispetto della presente ordinanza e per tutte le fasce orarie della giornata;

DISPONE

che le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno perseguite a norma di quanto previsto dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 267/2000 con l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00

INCARICA

il Comando di Polizia Municipale, gli agenti della Forza Pubblica e le Guardie Ecologiche Volontarie di procedere alla vigilanza sulla corretta osservanza della presente ordinanza

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Emilia Romagna entro 60 giorni decorrenti dalla

pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2010, n.104, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199.

DISPONE

che della presente ordinanza, oltre che essere affissa all'Albo pretorio, sia data ampia diffusione alla Cittadinanza, attraverso le apposite affissioni pubbliche ed apposita divulgazione cartacea nelle sedi dei Quartieri, centri URP, impianti sportivi e centri sociali oltre che la pubblicazione sul sito web del Comune di Bologna.

Bologna, 16/07/2014

F.TO IL SINDACO
Virginio Merola

SI TRASMETTE PER CONOSCENZA ED EVENTUALE COMPETENZA IL PRESENTE ATTO A :

Direttori dei Quartieri Cittadini Bologna

Responsabile ufficio stampa - Responsabile redazione ufficio stampa e comunicazioni

Polizia Municipale : Ispettore Capo Responsabile- Comandante - Responsabile

Sanzioni Amministrative

Responsabile Front Office Ufficio Relazioni al Pubblico di Quartieri

URP@comune.bologna.it

Prefetto di Bologna -prefbo@pec.interno.it

Comandante Della Legione Dei Carabinieri carabinieri@pec.carabinieri.it

Responsabile del Dipartimento di Sanità Pubblica dsp@pec.ausl.bologna.it

Direttore A.R.P.A. Sezione Provinciale Bologna aoobo@cert.arpa.emr.it

Presidente HERA S.p.A. heraspa@pec.gruppohera.it

L'invio a mezzo posta elettronica per conoscenza ed eventuale competenza della presente Ordinanza Sindacale sostituisce l'inoltro a mezzo posta.

La presente copia è ricavata automaticamente dall'archivio informatizzato delle ordinanze del Comune di Bologna.

Il Funzionario incaricato